



I DELITTI
E GLI ISTITUTI PENITENZIARI A
ROMA CAPITALE

Anno 2018

Indice

I delitti e gli istituti penitenziari a Roma Capitale	4
Delitti denunciati all'autorità giudiziaria	5
Gli Istituti penitenziari e i detenuti.....	14

Pubblicato nel mese di maggio 2020

I numeri più significativi

172.924	Delitti commessi a Roma nel 2018
-19%	Variazione di delitti totali 2018 rispetto al 2014
61,1	Delitti commessi a Roma ogni 1000 abitanti nel 2018
3.223	Numero detenuti presenti nelle carceri romane (Rebibbia e Regina Coeli) nel 2018
364	Numero di donne detenute nelle carceri romane (Rebibbia) nel 2018
121%	Indice di affollamento % nelle carceri romane (Rebibbia e Regina Coeli) nel 2018

I delitti e gli istituti penitenziari a Roma Capitale

I **reati** si distinguono in delitti e contravvenzioni. I **delitti** sono quei reati più gravi (come l'omicidio, la rapina) per cui è prevista la pena dell'ergastolo, della reclusione, della multa, e sono in massima parte previsti e puniti dal libro secondo del codice penale, possono essere dolosi o colposi, e sono puniti più gravemente rispetto alle contravvenzioni. Le **contravvenzioni** sono quei reati meno gravi per cui è prevista la pena dell'arresto e/o dell'ammenda e sono disciplinate sia dal libro terzo del codice penale, sia da numerose disposizioni di leggi speciali (artt.39 e 17 del codice penale)

Il reato, sia esso contravvenzione o delitto, può sempre includere in sé anche l'illecito di carattere civile (per violazione del principio generale di non "danneggiare nessuno") e quindi portare al risarcimento del danno. Il risarcimento del danno può essere chiesto direttamente nel giudizio penale (attraverso la costituzione di parte civile), ma di norma il giudice penale si limita a fissare una "provvisoria", rimandando poi le parti, per una corretta e più attenta quantificazione, al giudice civile.

Gli **istituti penitenziari** o carceri, sono istituti dove vengono trattenuti gli individui privati della libertà personale in quanto riconosciuti colpevoli, o anche solo accusati, di reati che prevedono la detenzione.

Le principali tipologie di istituti penitenziari sono:

- **Casa Circondariale**: è il tipo di istituto più diffuso, ove sono detenute le persone in attesa di giudizio e quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni, o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni.
- **Casa di Reclusione** (o Casa Penale): è un tipo di istituto per l'esecuzione delle pene, ove vengono reclusi i soggetti che devono scontare la pena assegnatagli dal giudice¹.

Il Parlamento e il Governo negli ultimi dieci anni hanno adottato una serie di misure volte a migliorare la condizione carceraria e a contrastare il sovraffollamento. Il ricorso a provvedimenti di clemenza, interventi sull'edilizia penitenziaria e misure volte a favorire l'espiazione extra muraria delle pene e a diminuire gli ingressi in carcere rappresentano le principali linee di intervento adottate per affrontare la pressione detentiva. L'analisi dei dati statistici, tuttavia, rivela ancora, criticità inaccettabili nel sistema penitenziario.

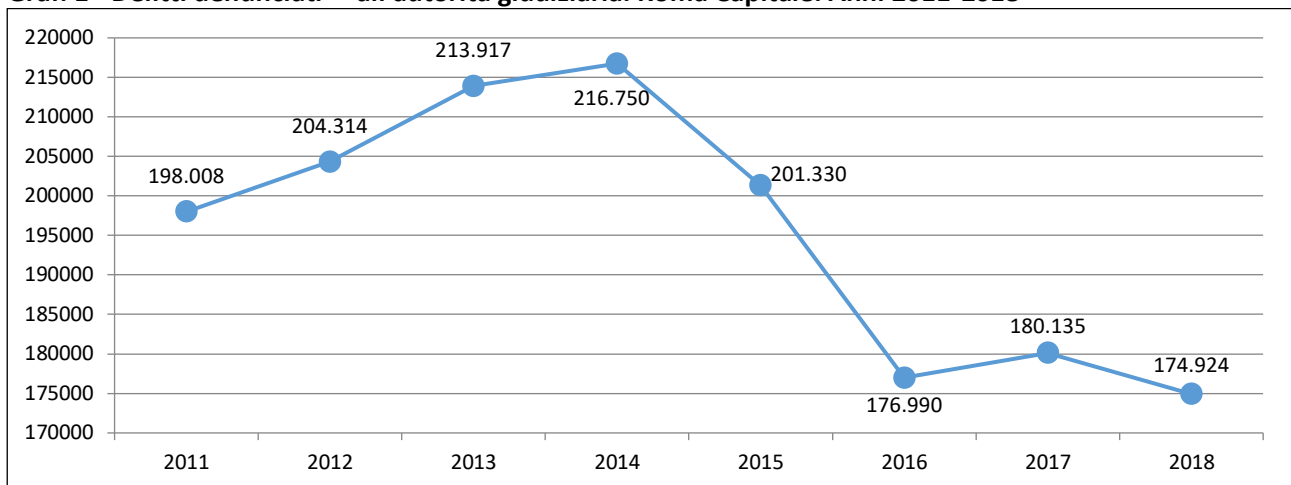
¹ In molte Case Circondariali c'è una "Sezione Penale" e, in alcune Case di Reclusione, c'è una "Sezione Giudiziaria" destinata alle persone in attesa di giudizio.

Delitti denunciati all'autorità giudiziaria

Nel presente paragrafo si analizzano i dati relativi ai delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, avvenuti nel territorio di Roma Capitale negli anni 2011-2018 e in confronto con i principali comuni italiani.

Nel 2018 i delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, avvenuti nel territorio di Roma Capitale sono stati 174.924. L'andamento del fenomeno non risulta costante nel tempo. Infatti si è registrato un incremento dei delitti del +9% dal 2011 al 2014, seguito da una diminuzione del -18% dal 2014 al 2016. Nel 2017 i delitti sono nuovamente aumentati del +2%, mentre nel 2018 si evidenzia un decremento del -3%.

Graf. 1 - Delitti denunciati (*) all'autorità giudiziaria. Roma Capitale. Anni 2011-2018

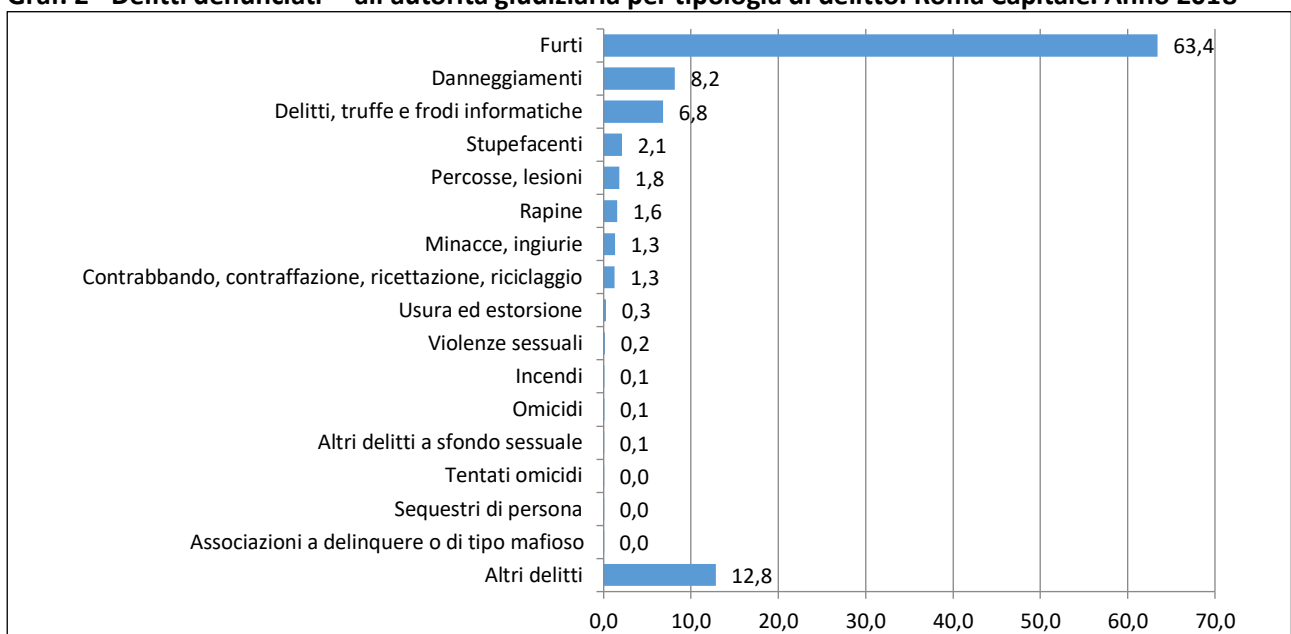


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Nel corso del 2018, i delitti maggiormente denunciati sono stati i furti (63,4%), a seguire i danneggiamenti (8,2%) e le truffe e frodi informatiche (6,8%).

Graf. 2 - Delitti denunciati (*) all'autorità giudiziaria per tipologia di delitto. Roma Capitale. Anno 2018

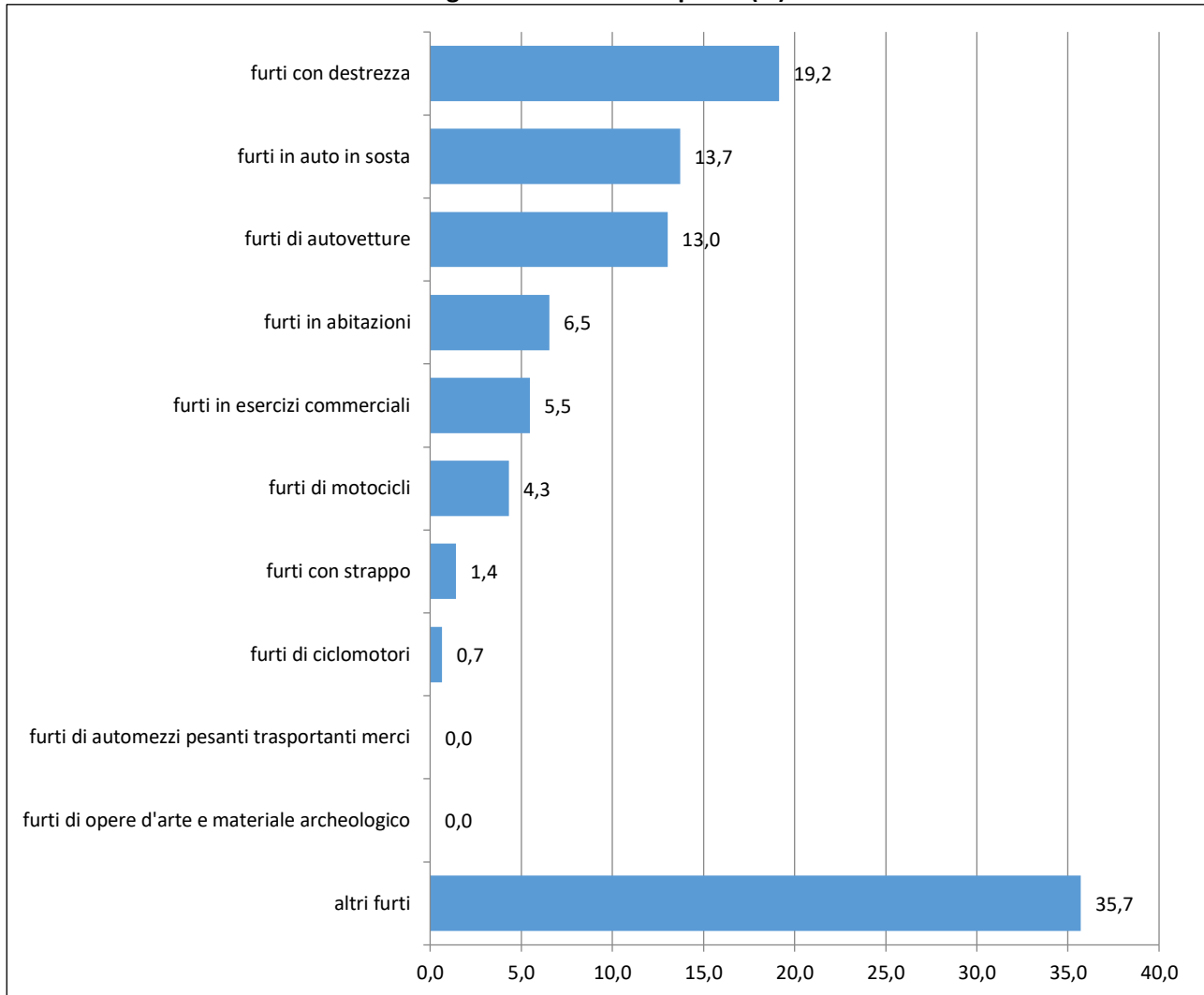


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Osservando nel dettaglio la tipologia di furti più frequentemente denunciati, al primo posto si trovano i “furti con destrezza” (19,2%), seguiti da quelli in auto in sosta e i furti di autovetture, rispettivamente il 13,7% e il 13,0%.

Graf. 3 - Furti denunciati (*) all'autorità giudiziaria. Roma Capitale (%). Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ISTAT
(*) furti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Nel confronto con i principali comuni italiani (con più di 250.000 abitanti), nel periodo 2011-2018, osserviamo una diminuzione del numero totale di delitti denunciati, in particolare per il comune di Genova (- 27%), e Torino (-23%) e un aumento per il comune di Venezia (+8%).

I tassi di delittuosità totale² più elevati nell’anno 2018 si osservano per i comuni di Milano (108,0 ogni 1000 abitanti) e Bologna (99,5 ogni 1000 abitanti), mentre per Roma Capitale il tasso è di 62,9 ogni 1000 abitanti.

² Il tasso di delittuosità (o criminalità) è calcolato rapportando il numero totale di delitti alla popolazione residente dell’anno di riferimento

Tab. 1 - Delitti denunciati (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani negli anni 2011-2018. Variazione percentuale e tasso di delittuosità () per 1000 ab. Anno 2018.**

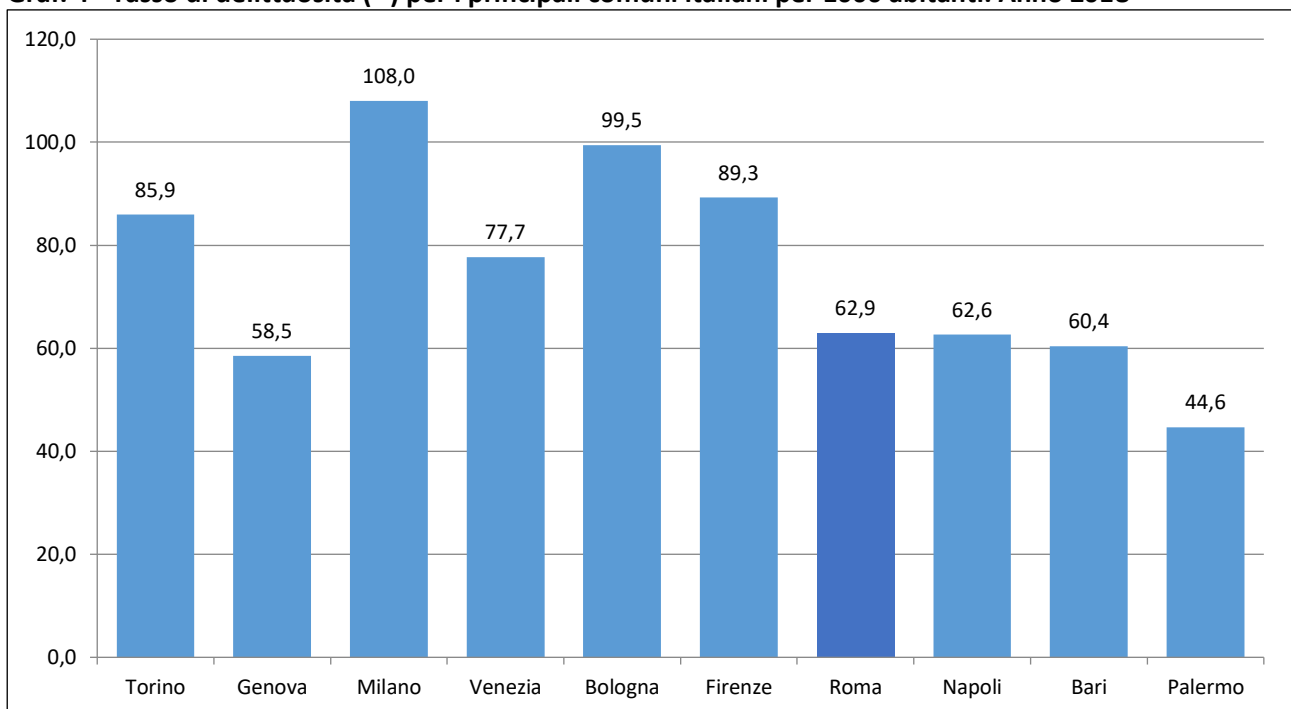
Comune	Numero totale di delitti								Variazion e % 2018 vs 2011	Popolazione residente (media 31/12/2017 e 31/12/2018)	Tasso di delittuosità 2018 per 1000ab
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018			
Torino	90.624	92.910	92.474	92.791	88.040	81.160	75.559	69.555	-23%	879.111	85,9
Genova	43.324	41.636	42.268	40.667	38.684	35.815	33.896	31.576	-27%	579.049	58,5
Milano	164.569	160.884	160.869	162.177	152.006	149.295	148.228	143.453	-13%	1.372.435	108,0
Venezia	17.573	18.191	20.485	20.499	19.986	18.107	20.266	19.021	8%	260.921	77,7
Bologna	41.023	43.146	47.074	45.541	43.579	40.506	38.784	38.709	-6%	389.949	99,5
Firenze	32.875	35.893	36.302	37.446	34.663	33.899	33.909	39.028	19%	379.894	89,3
Roma	198.008	204.314	213.917	216.750	201.330	176.990	180.135	174.924	-12%	2.864.467	62,9
Napoli	60.809	59.594	61.203	59.153	61.929	61.056	60.281	60.419	-1%	962.666	62,6
Bari	21.676	22.143	25.336	24.779	23.485	20.407	19.446	18.626	-14%	322.116	60,4
Palermo	34.908	36.948	38.405	38.524	34.725	31.507	29.715	31.154	-11%	665.903	44,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

(**) tasso di delittuosità (o criminalità) è calcolato rapportando il numero totale di delitti alla popolazione residente

Graf. 4 - Tasso di delittuosità () per i principali comuni italiani per 1000 abitanti. Anno 2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(**) tasso di delittuosità (o criminalità) è calcolato rapportando il numero totale di delitti alla popolazione residente

Le percentuali più elevate di delitti per l'anno 2018, sono quelle relative ai furti con percentuali superiori al 40% per tutti i comuni selezionati (64,4% a Venezia, 63,4% a Roma e 62,6% a Milano). La percentuale più alta di denunce di rapine si osserva a Napoli (3,6%).

Le denunce dei danneggiamenti sono più frequenti nei comuni di Genova (21,5%) e Torino (19,4%), mentre le denunce di delitti, truffe e frodi informatiche di tipo informatico sono più frequenti nei comuni di Napoli (9,0%), Palermo (8,7%) e Genova (8,2%).

Tab. 2 - Delitti denunciati all'autorità giudiziaria per tipologia di delitto nei principali comuni italiani (%). Anno 2018

Tipo di delitto	Torino	Genova	Milano	Venezia	Bologna	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Palermo
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Omicidi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1
Tentati omicidi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Sequestri di persona	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Percosse, lesioni	2,3	2,4	1,8	2,4	2,2	2,4	1,8	2,8	2,9	2,2
Minacce, ingiurie	1,8	1,7	1,3	1,5	1,7	1,4	1,3	2,4	2,7	2,5
Violenze sessuali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
Altri delitti a sfondo sessuale	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Furti	50,3	46,7	62,6	64,4	60,0	61,3	63,4	56,9	55,0	55,2
Rapine	2,1	1,2	1,7	1,0	1,4	1,4	1,6	3,6	1,9	2,1
Usura ed estorsione	0,3	0,2	0,4	0,2	0,3	0,3	0,3	0,5	0,5	0,7
Contrabbando, contraffazione, ricettazione, riciclaggio	0,9	1,5	0,8	1,2	1,0	1,5	1,3	2,3	1,7	1,2
Danneggiamenti	19,4	21,5	10,8	6,0	8,5	9,6	8,2	3,3	7,8	6,4
Incendi	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Delitti, truffe e frodi informatiche	7,4	8,2	7,1	7,1	6,1	5,1	6,8	9,0	6,4	8,7
Associazioni a delinquere o di tipo mafioso	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Stupefacenti	2,2	2,4	1,4	1,7	1,6	1,8	2,1	1,4	1,6	2,0
Altri delitti	13,0	13,6	11,5	14,0	16,8	14,8	12,8	17,4	19,0	18,5
Totale (N)	69.555	31.576	143.453	19.021	38.709	39.028	174.924	60.419	18.626	31.154

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Tra il 2011 e il 2018 si rileva una riduzione percentuale di furti denunciati in particolare nei comuni di Genova (-32%) e Torino (-26%) e un aumento in particolare nei comuni di Firenze (+34%) e Venezia (+16%).

Tab. 3 - Furti denunciati (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani, variazione percentuale e tasso di furti (). Anni 2011-2018**

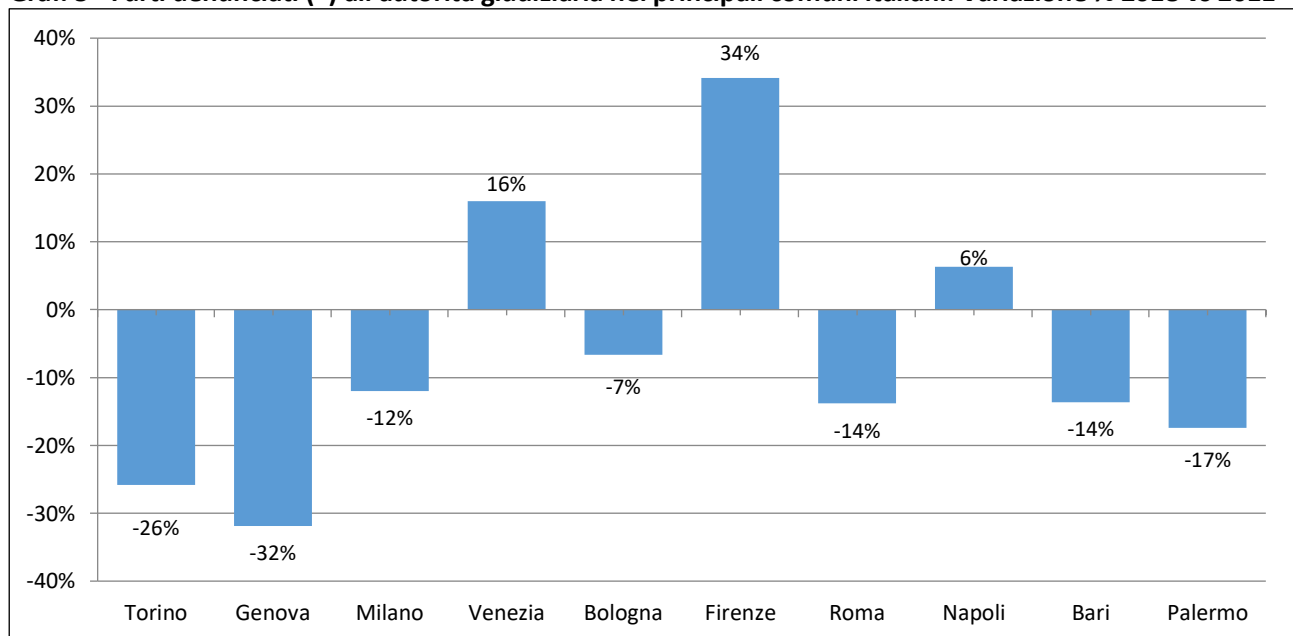
Comune	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione % 2018 vs 2011	Tasso di furti 2018 per 1000ab
Torino	47.158	51.588	52.489	52.711	49.185	45.100	39.218	34.989	-26%	39,80
Genova	21.653	20.143	20.107	20.703	19.448	16.963	16.010	14.756	-32%	25,48
Milano	102.006	101.336	99.195	104.287	95.905	95.651	93.654	89.773	-12%	65,41
Venezia	10.568	11.263	12.722	13.467	13.071	11.695	13.475	12.253	16%	46,96
Bologna	24.897	27.422	28.994	29.216	27.552	25.836	23.923	23.240	-7%	59,60
Firenze	17.846	20.910	21.134	22.935	20.836	20.481	20.429	23.931	34%	62,99
Roma	128.779	131.582	141.076	148.910	133.954	113.967	116.885	110.984	-14%	38,75
Napoli	32.339	31.405	33.183	32.354	33.520	34.505	34.258	34.377	6%	35,71
Bari	11.865	12.349	14.869	14.807	13.892	12.238	11.349	10.250	-14%	31,82
Palermo	20.811	22.182	22.967	24.206	21.188	18.719	16.776	17.186	-17%	25,81

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) furti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

(**) numero di furti denunciati nel 2016 su popolazione residente al 31/12/2015 per 1000ab

Graf. 5 - Furti denunciati (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani. Variazione % 2018 vs 2011

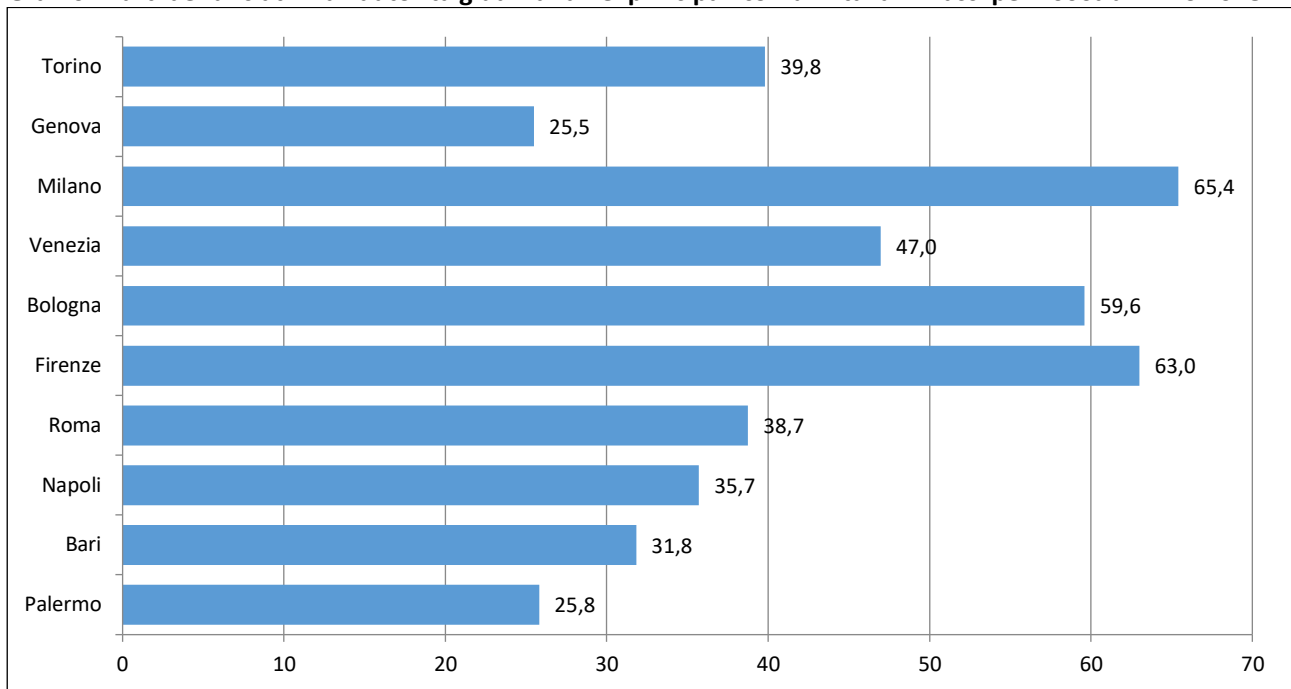


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

In valori assoluti a Roma e a Milano nell'anno 2018 viene denunciato il maggior numero di furti (rispettivamente 110.984 e 89.773), ma se si rapporta questo dato alla popolazione residente (media tra la popolazione residente al 31/12/2017 e al 31/12/2018), si osserva che i tassi più alti per 1000 abitanti si registrano nei comuni di Milano (65 ogni 1000 ab.) e Firenze (63 ogni 1000 ab.).

Graf. 6 - Furti denunciati (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani. Tassi per 1000ab. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat
(*) furti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Quello della violenza sulle donne è un argomento di forte attualità, i dati che seguono fanno riferimento, non al numero delle violenze sessuali commesse, ma al numero di quelle “denunciate” nei principali comuni italiani nel periodo 2011-2018.

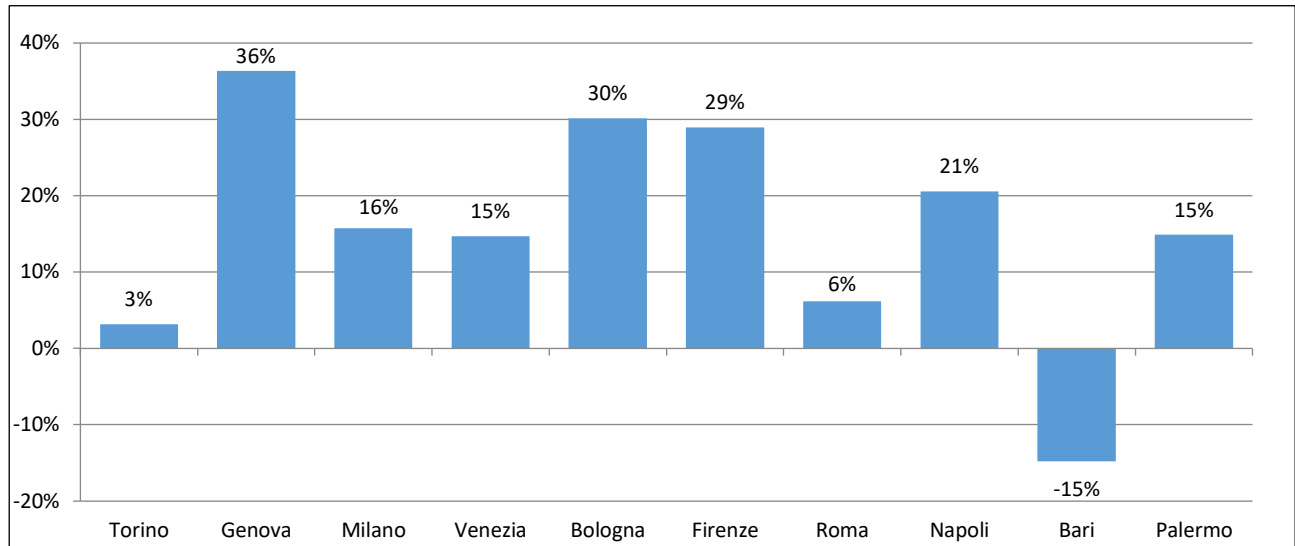
Tab. 4 - Violenze sessuali denunciate (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani. Anni 2011-2018

Comune	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione % 2018 vs 2011	Tasso di violenze sessuali 2017 per 10.000ab
Torino	126	117	113	113	103	100	118	130	3%	1,48
Genova	55	61	64	59	64	75	62	75	36%	1,30
Milano	273	323	304	244	284	306	305	316	16%	2,30
Venezia	34	41	36	21	29	31	35	39	15%	1,49
Bologna	73	96	87	97	67	82	72	95	30%	2,44
Firenze	76	83	57	78	57	56	72	98	29%	2,58
Roma	274	292	256	290	249	236	303	291	6%	1,02
Napoli	68	57	63	55	60	66	66	82	21%	0,85
Bari	27	28	27	23	29	26	32	23	-15%	0,71
Palermo	47	40	40	43	52	37	43	54	15%	0,81

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat
(*) delitti denunciati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Tra il 2018 e il 2011 si rileva una riduzione percentuale di violenze sessuali denunciate nel comune di Bari (-15%) e un aumento significativo nei comuni di Genova (+36%), Bologna (+30%) e Firenze (+29%). Per Roma Capitale la variazione percentuale è stata del +6%.

Graf. 7 - Violenze sessuali denunciate (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani. Variazione % 2018 vs 2011

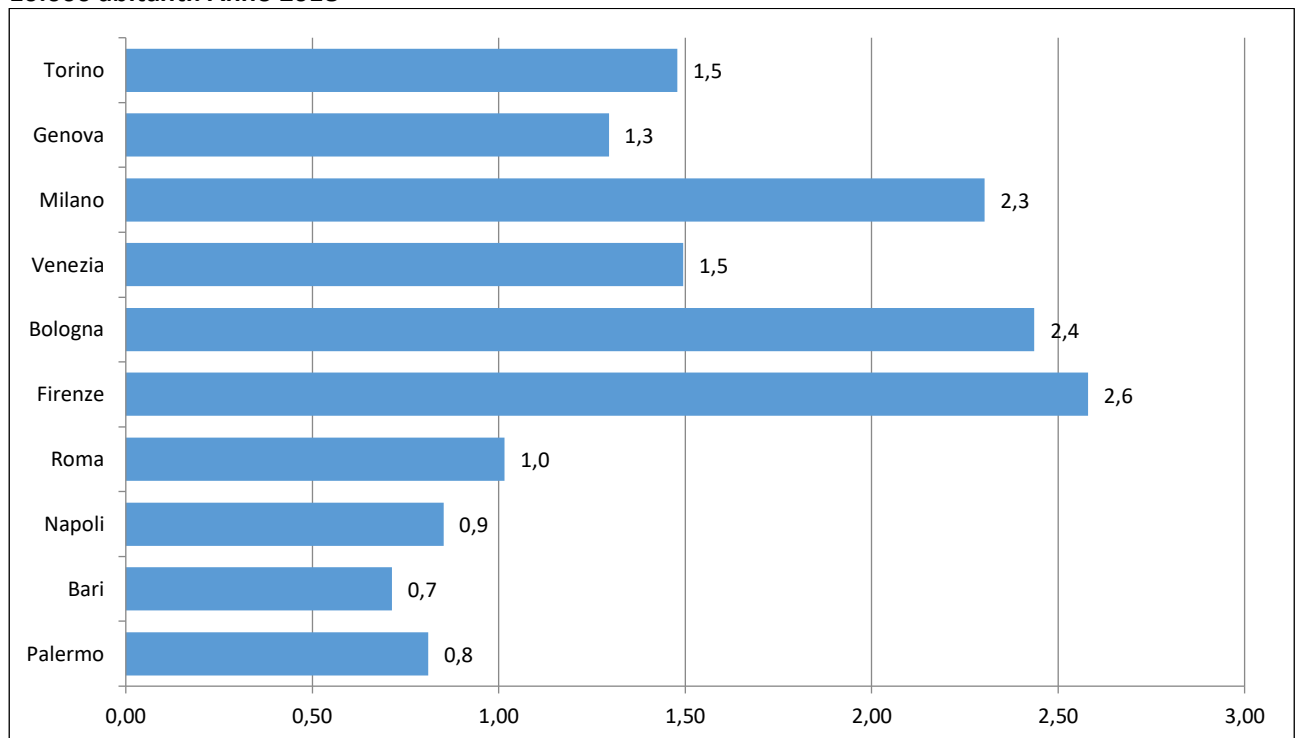


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) violenze sessuali denunciate da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

In valori assoluti a Milano e a Roma nell'anno 2018 viene denunciato il maggior numero di violenze sessuali (rispettivamente 316 e 291), ma se si rapportano questi dati alla popolazione residente (media tra la popolazione residente al 31/12/2017 e al 31/12/2018), si rileva che i tassi più alti per 10.000 abitanti si riscontrano nei comuni Firenze (2,6 ogni 10.000 ab.) e Bologna (2,4 ogni 10.000 ab.).

Graf. 8 - Violenze sessuali denunciate (*) all'autorità giudiziaria nei principali comuni italiani. Tassi per 10.000 abitanti. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

(*) violenze sessuali denunciate da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Donne vittime di delitti negli anni 2015-2018

Il fenomeno della violenza sulle donne assume una rilevanza sempre maggiore e si presenta generalmente come una combinazione di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e persecutoria. Dalla dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne del 1993 (art.1) viene descritta come "Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata".

Dai dati forniti dal Dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno³, considerando i principali tipi di delitti commessi nei confronti delle donne, nel territorio di Roma Capitale, si rileva che negli anni 2015-2018, i delitti più frequenti sulle donne sono state le minacce (977 nel 2018) e le lesioni dolose (881 nel 2018).

Il numero delle ingiurie, a causa dell'abrogazione dell'articolo 594 del codice penale relativo alle ingiurie⁴, è diminuito fino a scomparire.

Tab.5 - Donne vittime di delitti per le principali tipologie di delitto. Roma Capitale. Anni 2015-2018

Tipo di delitto	2015	2016	2017	2018
Omicidi volontari consumati (*)	4	7	9	5
Tentati omicidi	12	15	10	11
Lesioni dolose	801	787	840	881
Percosse	158	160	152	185
Minacce	970	911	947	977
Ingiurie	678	171	22	0
Violenze sessuali	192	184	235	230
Corruzione di minorenne e atti sessuali con minorenne	14	13	27	16
Sequestri di persona	31	31	25	36
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	24	29	38	36

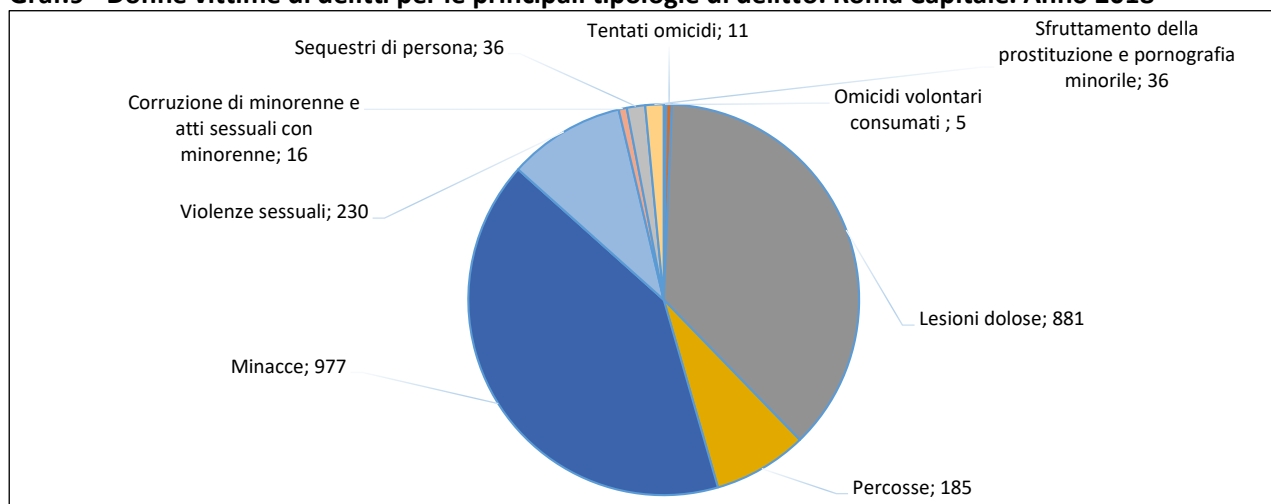
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

(*) Dati fonte DCPC (direzione centrale polizia criminale), sono dati interforze ed hanno carattere operativo, pertanto possono variare in base allo sviluppo investigativo o alle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria.

³ I dati forniti si riferiscono al preciso numero di vittime in relazione al reato subito (per esempio: la vittima di una rapina che nel corso di tale evento abbia subito lesioni e violenza sessuale, verrà contata tre volte, come vittima di rapina, di lesioni e di violenza sessuale)

⁴ A seguito della Legge delega del 28 aprile 2014 n. 67 il D.lgs. n. 7/2016 ha abrogato alcuni articoli del codice penale, tra cui l'articolo 594 "Ingiuria. Chiunque offende l'onore o il decoro di una persona presente è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a lire un milione. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. La pena è della reclusione fino a un anno o della multa fino a lire due milioni, se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Le pene sono aumentate qualora l'offesa sia commessa in presenza di più persone."

Graf.9 - Donne vittime di delitti per le principali tipologie di delitto. Roma Capitale. Anno 2018

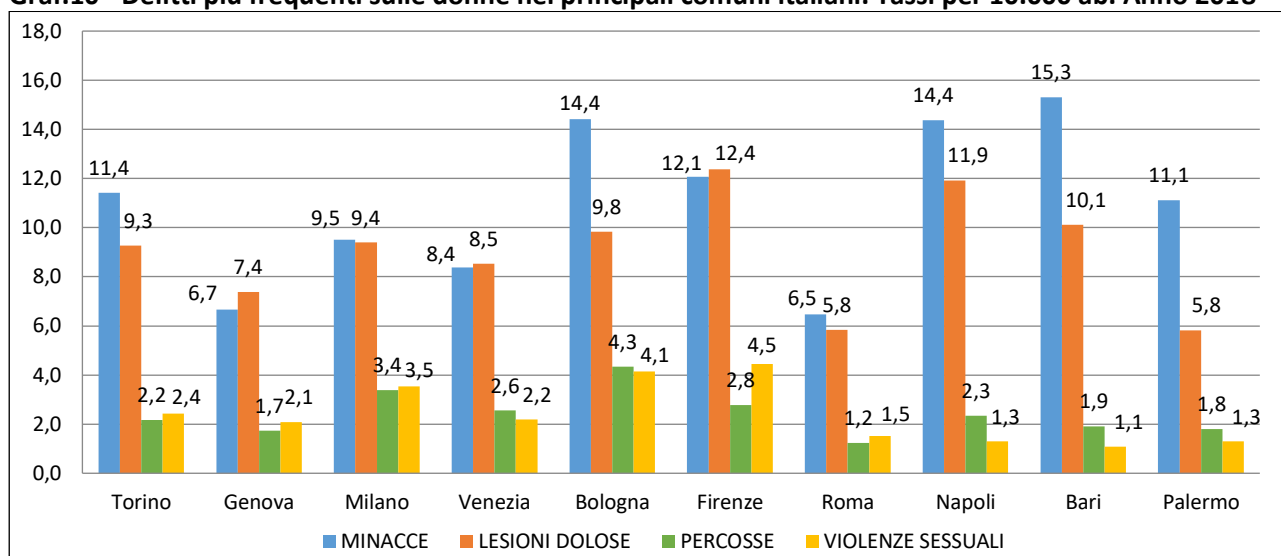


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Esaminando esclusivamente le tipologie di delitto più frequenti⁵, da un confronto con i principali comuni italiani (con più di 250.000 abitanti), basato sul calcolo dei tassi su popolazione femminile per 10.000 abitanti, si osservano i tassi maggiori per le minacce a Bari (15,3 ogni 10.000 abitanti), per le lesioni dolose a Firenze (12,4 ogni 10.000 abitanti), per le percosse a Bologna (4,3 ogni 10.000 abitanti) e per le violenze sessuali a Firenze e Bologna (4,5 e 4,1 ogni 10.000 abitanti).

Per Roma Capitale, i tassi relativi alle tipologie di delitto descritte risultano inferiori ai tassi medi dei principali comuni italiani considerati (6,5 minacce; 5,8 lesioni dolose; 1,2 percosse; 1,5 violenze sessuali).

Graf.10 - Delitti più frequenti sulle donne nei principali comuni italiani. Tassi per 10.000 ab. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

⁵ MINACCE: Chiunque minaccia ad altri un ingiusto danno è punito, a querela della persona offesa, con la multa fino a 1.032 euro. Se la minaccia è grave, o è fatta in uno dei modi indicati nell'articolo 339, la pena è della reclusione fino a un anno e si procede d'ufficio (articolo 612 del codice penale)

PERCOSSE: Chiunque percuote taluno, se dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 309 (articolo 581 del codice penale).

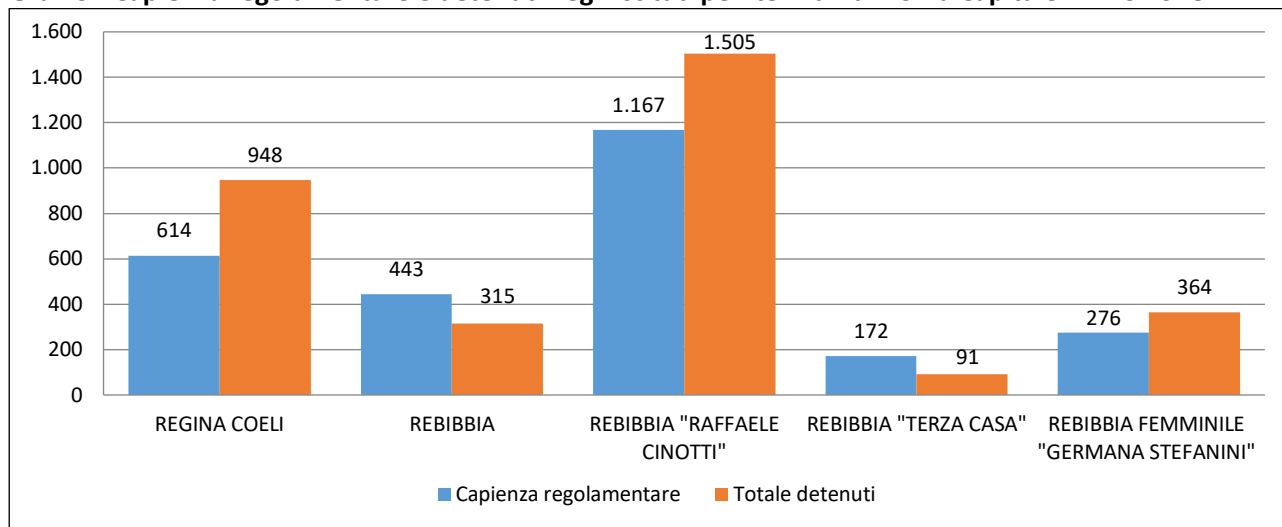
LESIONI: Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni (articolo 582 del codice penale).

VIOLENZE SESSUALI: Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. (articolo 609bis del codice penale).

Gli Istituti penitenziari e i detenuti

Nel territorio di Roma Capitale ci sono due istituti di pena: “Regina Coeli” che è il principale e più noto carcere di Roma situato nel Municipio I e “Rebibbia”, costituito da 4 complessi (Casa di Reclusione “Rebibbia”, Casa Circondariale “Raffaele Cinotti”, Casa Circondariale “Rebibbia terza casa”, Casa Circondariale Femminile “Germana Stefanini”), tutti presenti nel Municipio IV. Al 31 dicembre 2018, la capienza regolamentare complessiva nelle due strutture è di 2.672 posti, mentre quella effettiva è di 3.223 detenuti, di cui 1.228 stranieri (38%) e 364 donne (11%). Tra le donne ci sono 8 madri (4 italiane e 4 straniere) con, complessivamente, 9 figli al seguito.

Graf. 9 - Capienza regolamentare e detenuti negli istituti penitenziari di Roma Capitale. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Considerando il trend 2011-2018 nei due carceri di Rebibbia e Regina Coeli, si assiste ad una iniziale riduzione del tasso di affollamento carcerario⁶, sceso del -24% tra il 2011 e il 2015, presumibilmente per effetto della legge n.199 del 2010 e successive modifiche (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive). Tra il 2015 e il 2018 si osserva invece un aumento del 12%.

Tab. 5 - Numero di detenuti negli istituti penitenziari. Roma Capitale. Anni 2011-2018^(*)

Anno	Capienza	Totale detenuti	di cui donne		di cui stranieri		tasso di affollamento carcerario (**)
			N	%	N	%	%
2011	2.605	3.680	347	9,4	1.586	43,1	141%
2012	2.601	3.537	383	10,8	1.488	42,1	136%
2013	2.485	3.563	404	11,3	1.529	42,9	143%
2014	2.763	3.006	324	10,8	1.240	41,3	109%
2015	2.706	2.907	298	10,3	1.260	43,3	107%
2016	2.683	3.047	337	11,1	1.263	41,5	114%
2017	2.689	3.101	329	10,6	1.212	39,1	115%
2018	2.672	3.223	364	11,3	1.228	38,1	121%

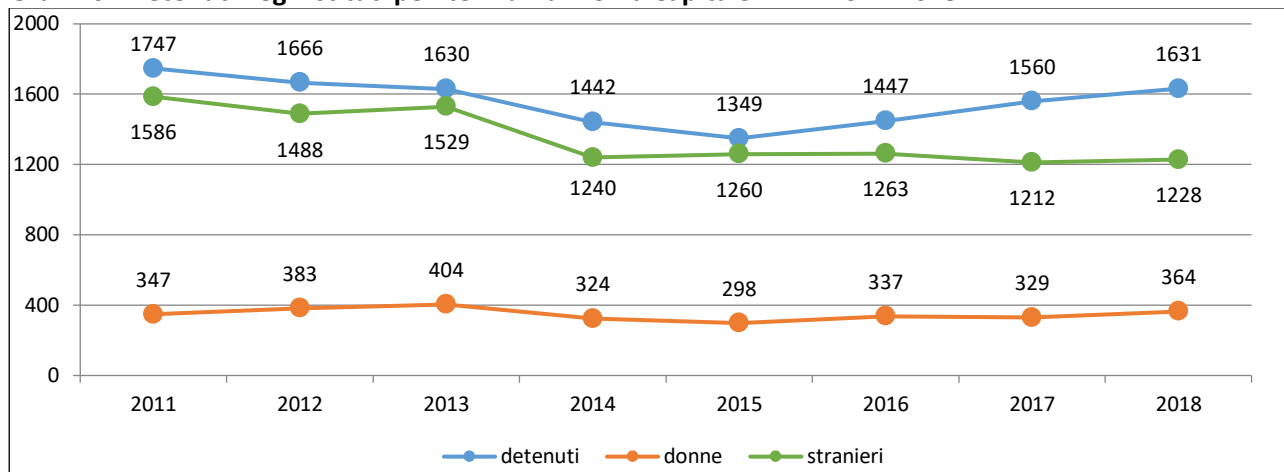
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale- dati Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

(*) Il riferimento è il 31 dicembre di ogni anno

(**) rapporto tra posti letto disponibili e detenuti presenti per 100

⁶ Tasso di affollamento carcerario: rapporto tra posti letto disponibili e detenuti presenti per 100

Graf. 10 - Detenuti negli istituti penitenziari di Roma Capitale. Anni 2011-2018^(*)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale - dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia
(*) Il riferimento è il 31 dicembre di ogni anno

Dal confronto tra alcuni dei principali comuni italiani, emerge che, in valori assoluti, il maggior numero di detenuti si trova a Napoli (3.739), Roma (3.223) e Milano (2.335); le detenute donne sono in maggioranza a Roma (364) e a Torino (132); il maggior numero di detenuti di nazionalità straniera si trova a Roma (1.228) e Milano (946).

Tab. 6 - Capienza regolamentare e detenuti nei grandi comuni italiani. Anno 2018

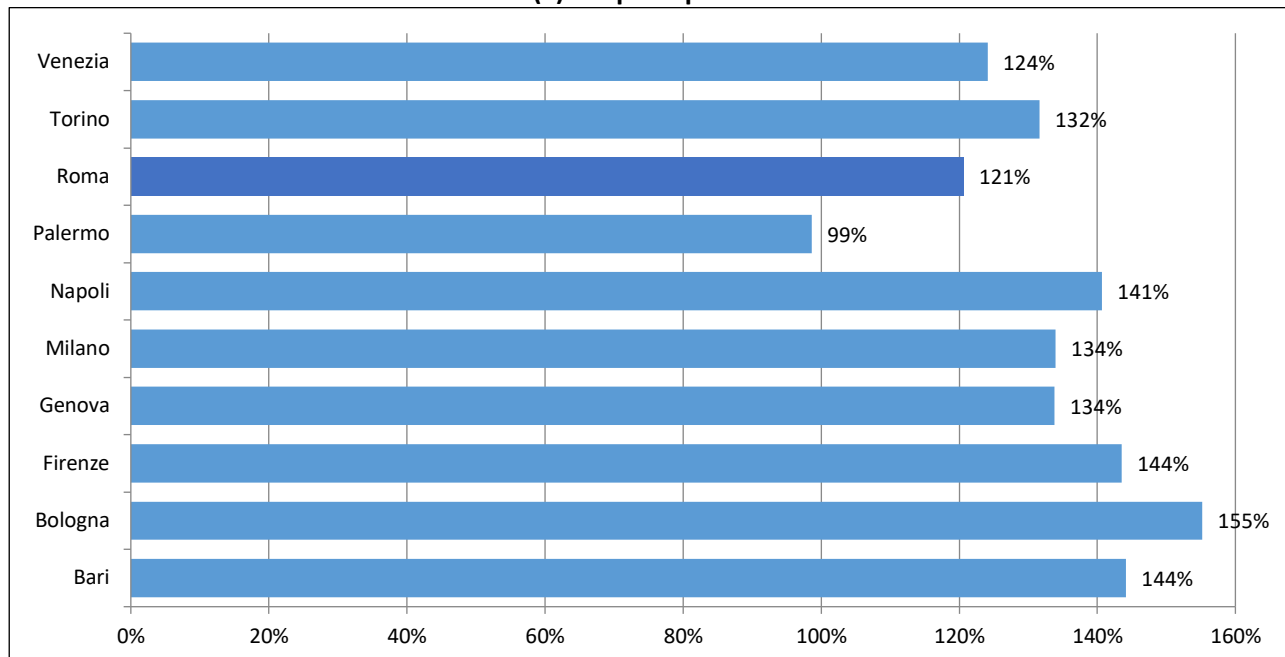
Comune	Istituto	Capienza regolamentare	Totale detenuti	di cui donne		di cui stranieri		tasso di affollamento carcerario(*)
		N	N	N	%	N	%	%
Bari	"Francesco Rucci"	299	431	0	0,0	63	14,6	144%
Bologna	"Rocco D'Amato"	500	776	73	9,4	425	54,8	155%
Firenze	"Mario Gozzini"	90	100	0	0,0	56	56,0	111%
	"Sollicciano"	500	747	84	11,2	476	63,7	149%
Genova	"Marassil"	546	726	0	0,0	389	53,6	133%
	"Pontedecimo"	96	133	67	50,4	56	42,1	139%
Milano	San Vittore "Francesco Di Cataldo"	825	984	92	9,3	599	60,9	119%
	Opera "I C.R."	918	1351	0	0,0	347	25,7	147%
Napoli	Poggioreale "Giuseppe Salvia"	1638	2296	0	0,0	331	14,4	140%
	Secondigliano "Pasquale Mandato"	1020	1443	0	0,0	58	4,0	141%
Palermo	"Pagliarelli"	1182	1292	61	4,7	198	15,3	109%
	"Ucciardone"	567	433	0	0,0	77	17,8	76%
Roma	Rebibbia femminile "Germana Stefanini"	276	364	364	100,0	165	45,3	132%
	Rebibbia "Raffaele Cinotti"	1167	1505	0	0,0	506	33,6	129%
	Rebibbia "Terza Casa"	172	91	0	0,0	10	11,0	53%
	Rebibbia	443	315	0	0,0	57	18,1	71%
	"Regina Coeli"	614	948	0	0,0	490	51,7	154%
Torino	Le Vallette "G. Lorusso L. Cutugno"	1062	1398	132	9,4	661	47,3	132%
Venezia	"Giudecca"	115	93	93	100,0	49	52,7	81%
	"Santa Maria Maggiore"	163	252	0	0	158	62,7	155%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

(*) rapporto tra posti letto disponibili e detenuti presenti per 100

Prendendo in considerazione la capienza di posti nelle carceri, osserviamo il più alto tasso di affollamento carcerario a Bologna, con 155 detenuti per 100 posti di capienza e il più basso a Palermo, con 99 detenuti per 100 posti. Roma Capitale ha un tasso di affollamento carcerario pari al 121%.

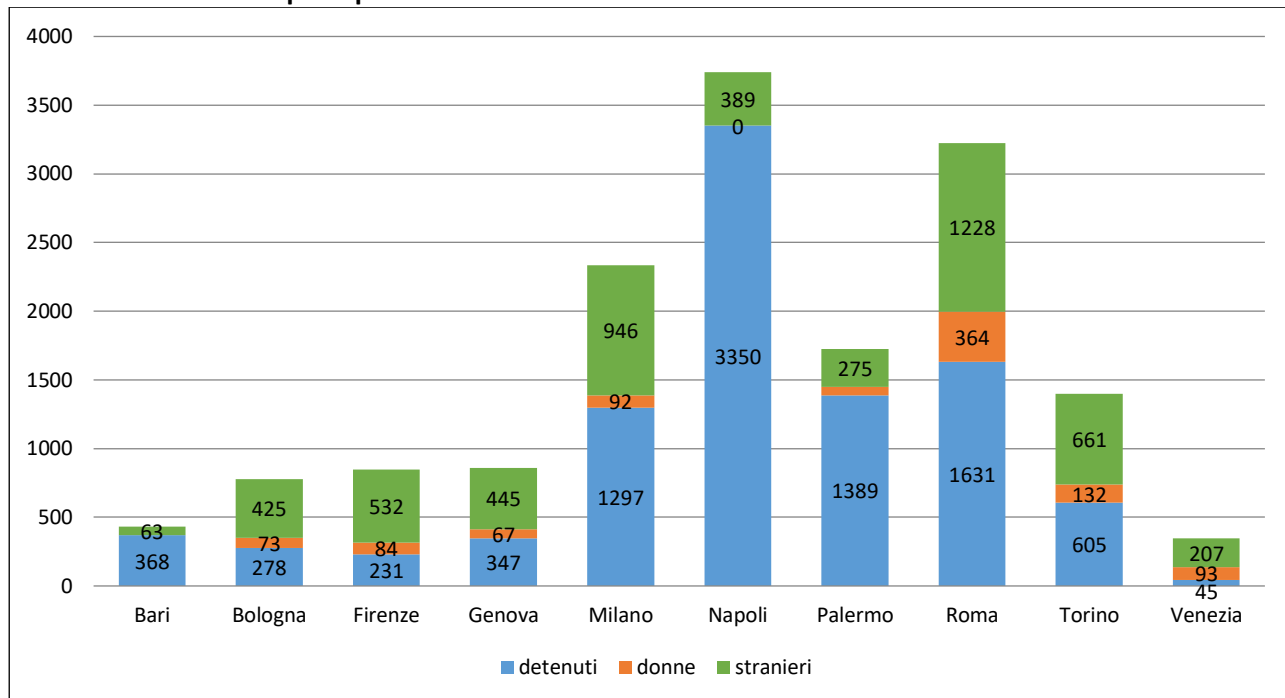
Graf. 11 - Indice di affollamento carcerario (*) nei principali comuni italiani. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

(*) rapporto tra posti letto disponibili e detenuti presenti per 100

Graf. 12 - Detenuti nei principali comuni italiani. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia